

CAMERA DEI DEPUTATI

1010^A SEDUTA PUBBLICA

Martedì 18 novembre 1952 - Ore 16

ORDINE DEL GIORNO

1. — Interrogazioni.
2. — *Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:*
Concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra. (2379).
CAVALLARI ED ALTRI — Risarcimento dei danni di guerra. (1348).
— *Relatori:* RICCIO e TROISI, *per la maggioranza;* CAVALLARI e SANSONE, ROBERTI e BASILE, *di minoranza.*
3. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*
GATTO — Nomina in ruolo degli avventizi di seconda categoria (Gruppo B) delle cancellerie e segreterie giudiziarie. (706). — *Relatore* SCALFARO.
4. — *Discussione dei disegni di legge:*
Norme particolari in materia di riforma fondiaria. (2785). — *Relatore* GERMANI.
Pagamento dell'indennità per i terreni espropriati ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, e della legge 21 ottobre 1950, n. 841. (2811). — *Relatore* GERMANI.
Norme per l'assorbimento dell'Ente sardo di colonizzazione (già Ente ferrarese di colonizzazione) da parte dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna. (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*). (2814). — *Relatore* MANNIRONI.

(Segue)

5. — *Discussione delle proposte di legge:*

AMADEO — Ricostituzione degli Enti cooperativi sottoposti a fusione in periodo fascista. (1291). — *Relatori*: ZACCAGNINI, *per la maggioranza*; GRAZIA e VENEGONI, *di minoranza*.

Senatori SACCO ED ALTRI — Disposizioni per l'orientamento scolastico e professionale. (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*). (1814). — *Relatore* TITOMANLIO VITTORIA.

6. — *Discussione della proposta di legge:*

CAPPUGI — Trasformazione in aumento dell'assegno perequativo o dell'indennità di funzione dell'assegno personale previsto dai commi 2° e 3° dell'articolo 1 della legge 8 aprile 1952, n. 212, recante revisione del trattamento economico dei dipendenti statali. (2720). — *Relatore* PETRILLI.

7. — *Discussione delle proposte di legge:*

BONFANTINI e TAMBRONI — Concessione della abilitazione giuridica a talune categorie di dentisti pratici. (33).

MORELLI ED ALTRI — Abilitazione alla continuazione dell'esercizio della odontoiatria ad alcune categorie di dentisti pratici. (1872).

PASTORE ED ALTRI — Disciplina dell'arte ausiliaria sanitaria degli odontotecnici. (1873).

— *Relatore* ZACCAGNINI.

8. — *Approvazione degli articoli e approvazione finale della proposta di legge:*

DE' COCCI ED ALTRI — Norme modificative ed integrative agli articoli del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, riguardanti l'economia delle zone montane. (2412). — *Relatori*: DE' COCCI, *per la maggioranza*; BETTIOI, FRANCESCO GIORGIO e CALCAGNO, *di minoranza*.

9. — *Discussione della proposta di legge:*

BONOMI ED ALTRI — Estensione dell'assistenza malattia ai coltivatori diretti. (143). — *Relatore* REPOSSI.

10. — *Discussione della proposta di legge costituzionale:*

Cessazione dalle funzioni dell'Alta Corte Siciliana. (1292-ter). — *Relatore* TESAURO.

11. — *Discussione della proposta di legge:*

LECCISO ED ALTRI — Rinnovazione graduale del patrimonio immobiliare dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato e degli Istituti similari al fine di incrementare le nuove costruzioni, e disciplina di alcuni rapporti fra gli stessi Enti e i loro inquilini. (1122). — *Relatore* CIFALDI.

12. — *Discussione del disegno di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

13. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

14. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati partecipanti al Trattato Nord Atlantico sullo Statuto delle loro forze armate, firmata a Londra il 19 giugno 1951. (2216). — *Relatori:* DE CARO RAFFAELE, *per la maggioranza*; BASSO, *di minoranza*.

15. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

16. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale all'accordo commerciale e finanziario italo-argentino del 13 ottobre 1947, concluso a Buenos Aires l'8 ottobre 1949. (1787). — *Relatore* VICENTINI.

17. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

18. — *Svolgimento delle mozioni:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

SILIPO (CHIESA TIBALDI MARY, FAZIO LONGO ROSA, NASI, DE CARO RAFFAELE, RAVERA CAMILLA, DE MARTINO FRANCESCO, CALOSSO, ZANFAGNINI, MONDOLFO, CARAMIA, ROSSI MARIA MADDALENA). — La Camera, considerato che il Governo non ha ancora assolto all'impegno assunto con l'accettazione dell'ordine del giorno Fuschini, approvato dalla Camera nella seduta dell'11 maggio 1949, e per il quale è stata sospesa la discussione della proposta di legge dei deputati Silipo ed altri, contenente modificazioni al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 457, per il riordinamento dei Patronati scolastici (230); invita il Governo a non procrastinare più oltre la presentazione del disegno di legge che definisca le norme di applicazione dell'articolo 81 della Costituzione, richiesto dall'ordine del giorno medesimo, e, indipendentemente dalla presentazione di esse, ritenendo che sia urgentissimo potenziare i Patronati scolastici, in maniera che possano esercitare la loro opera benefica a vantaggio dell'infanzia bisognosa, lo invita altresì a trovare la copertura necessaria al finanziamento di tali enti, in base alla proposta stessa, sicché sia possibile riprendere la discussione in Assemblea. (65)

19. — *Svolgimento della interpellanza:*

GERMANI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Sugli adempimenti relativi al disposto dell'articolo 10 della legge 15 maggio 1950, n. 230 — esteso, in virtù dell'articolo 1° della legge 21 ottobre 1950, n. 841, a tutti i territori soggetti all'applicazione della legge stessa — secondo il quale: *a)* gli enti di riforma possono essere autorizzati dal ministro per l'agricoltura ad assumere tutte le iniziative in materia di bonifica e di colonizzazione ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, ed a coordinare le attività dei consorzi di bonifica costituiti nel territorio, ai fini della trasformazione fondiaria e sistemazione montana; *b)* nei territori suddetti gli enti di riforma devono imporre l'obbligo di miglioramenti fondiari nei territori suscettibili di trasformazione e non trasferiti in loro proprietà. (693)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

MASSOLA (CORONA ACHILLE, BENNANI, MANIERA). — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* —

Per conoscere le misure che egli intende prendere per impedire la minacciata smobilitazione della miniera di Cabernardi da parte della concessionaria società Montecatini e se non creda di concretamente esercitare la sua mediazione onde evitare una riduzione della produzione zolfifera, la quale investirebbe in misura pressoché irrimediabile la economia della zona, aumentando la miseria delle famiglie colà residenti che non hanno possibilità di lavoro e di occupazioni diverse. (3988)

DE' COCCI (BOIDI). — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Per conoscere quali provvedimenti intenda adottare, in relazione con il licenziamento da parte della Società « Montecatini » di parte delle maestranze addette alla miniera di Cabernardi (Ancona), in particolare affinché: 1°) venga accertato se realmente i giacimenti della miniera sono in via di rapido esaurimento, come asseriscono i dirigenti della società; 2°) venga trasformato, almeno per il momento, il licenziamento in sospensione dal lavoro; 3°) venga disposto il riassorbimento del maggior numero possibile di lavoratori licenziati o licenziandi, in altre aziende della Società « Montecatini »; 4°) vengano intensificate al massimo le ricerche zolfifere nella zona; 5°) vengano create o incoraggiate nuove attività economiche nella zona, eventualmente anche da parte della stessa Società « Montecatini ». (4004)

DIAZ LAURA (JACOPONI, AMADEI, BOTTAI, ARATA, DE VITA). — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere se sia a conoscenza di fatti di estrema gravità che si verificherebbero nella Casa di pena di Portolongone (Isola d'Elba) e che, da quanto direttamente risulta, consisterebbero in abusi da parte del personale di custodia e nella adozione di sistemi di punizione non previsti dal regolamento ed in contrasto con ogni norma costituzionale. E se non ritenga opportuno, dopo gli accertamenti del caso, diretti anche a stabilire la mancanza assoluta di norme igieniche nella suddetta Casa di pena, di nominare una commissione particolare di indagine che potrebbe, in luogo, accertare direttamente i segnalati gravissimi fatti. (4019)

SANSONE. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere se ritiene essere conforme alla legge ed alla buona prassi burocratica l'operato dell'ispettore Caiazzo, il quale — per ordine espresso di esso Ministro — si è recato dell'ex Reggia di Napoli ed ha violentemente — e contro il parere del soprintendente — immesso in possesso di alcuni locali il provveditore agli studi di Napoli, che pretende usarli come alloggio privato dopo che saranno riattati con forte spesa a carico dello Stato. (4065)

PRETI. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere se e come lo Stato abbia tutelato i propri interessi nei confronti della Società Officine Savigliano, e per sapere l'ammontare delle perdite — dirette e indirette — subite dallo Stato in conseguenza delle frodi degli amministratori della Savigliano. (3996)

CUTTITA. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere se, allo scopo di evitare pregiudizievole sperequazioni nella formulazione dei giudizi sull'avanzamento degli ufficiali nella riserva, non ritenga di dover impartire precise direttive a tutti i comandi territoriali al fine di ottenere uniformità di valutazione per ciò che concerne il loro comportamento dopo l'8 settembre 1943. (3998)

CUTTITA. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere se, in attesa che sia discusso ed approvato il disegno di legge da lui presentato in favore dei militari aventi residenza in territori inaccessibili, non ritenga di dover revocare le disposizioni con le quali è stato ordinato a quelli di essi che sono stati espulsi dalla Tunisia di presentare domanda alle autorità consolari francesi, per ottenere di poter tornare in tale protettorato. (3999)

CESSI (COSTA). — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere da quali cause sia stata determinata la nuova frana nella falla di Occhiobello sugli argini del Po, quali conseguenze siano derivate e quali provvedimenti intenda adottare allo scopo di evitare il ripetersi di sinistri, che suscitano legittime e giustificate apprensioni negli abitanti dei territori colpiti. (4002)

ANGELINI. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere se sia esatto che il Ministero intende realizzare la ricostruzione di un nuovo Balipedio nel tratto di arenili posti tra Torre del Lago Puccini e Bocca di Serchio in comune di Viareggio, provincia di Lucca e se non sia da escludere in modo assoluto tale ricostruzione per queste considerazioni: a) perché esiste la possibilità di poter costruire il Balipedio in una delle tante « zone morte » della costa italiana senza pregiudizio delle sue specifiche funzioni e senza danno di alcuno; b) perché la ricostruzione del Balipedio, anche se spostata di pochi chilometri a sud, non rimuove i gravissimi ostacoli che si frapposero nel passato allo sviluppo di Torre del Lago sul mare, sviluppo che è stato sempre irreparabilmente ostacolato dalla esistenza del vecchio Balipedio Ronca distrutto dalla guerra; c) perché la ricostruzione del nuovo Balipedio contrasta decisamente col fatto che tutta la fascia costiera, compreso il tratto nel quale sorgerebbe il nuovo Balipedio, è stata recentemente dichiarata, con decreto pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale*, « zona di alto interesse turistico e di notevole bellezza naturale », mentre permane il fatto più grave che la popolazione di Torre del Lago, non esistendo sul luogo nessuna industria degna di rilievo, non troverebbe nello sblocco degli arenili, testé approvato dopo lunghe trattative fra lo Stato e l'Amministrazione comunale di Viareggio, la risoluzione degli innumerevoli problemi che l'assillano e che spera, fondatamente, di poter risolvere proprio a seguito dello sblocco suddetto. L'interrogante chiede se l'onorevole Ministro non intenda disporre la sospensione dell'attuazione delle opere della ricostruzione del progettato Balipedio. (4003)

D'AMBROSIO. — *Ai Ministri delle finanze e della marina mercantile.* — Perché vogliano prorogare fino a tutto il 1953 la concessione della benzina agevolata ai pescatori; e ciò per evitare la naturale sommossa di decine di migliaia di poveri pescatori che muoiono di fame. (4005)

CARONITI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere se sia a conoscenza della situazione precaria venutasi a determinare fra gli inquilini dell'isolato 76 del piano regolatore di Messina, i quali, a causa delle disagiate condizioni di abitabilità degli appartamenti siti in detto isolato, hanno chiesto reiterate volte una giusta revisione dei relativi canoni di affitto, poiché, nonostante costruiti in centro urbano, non sono conformi all'apposita legge speciale che stabilisce i criteri di costruzione e di composizione di tali alloggi popolari privi di bagno, di ripostigli, di lavandini di scarico e di quelle altre piccole, ma indispensabili comodità esistenti, invece, nelle case a tipo popolare costruite nel Nord. Per conoscere, inoltre, se l'onorevole ministro sia a conoscenza che i suddetti inquilini sollecitarono l'inizio delle operazioni di collaudo delle opere murarie del citato isolato 76, che per la cattiva costruzione va alla malora, e che dopo circa un mese da detta richiesta furono iniziate le relative operazioni limitatamente alla palazzina B, poi sospese, non si sa per quali motivi, e tuttora sono da completare. Se sia, inoltre, a sua conoscenza che gli inquilini interessati hanno minacciato di non versare più alla cassa dell'Istituto autonomo delle case popolari i canoni dovuti per i rispettivi alloggi, se entro il mese di luglio 1952 non si provvederà ad ovviare agli anzidetti incresciosi inconvenienti, non trascurando di versare, a partire dal 1° agosto 1952, in conto unico, i rispettivi canoni presso un istituto bancario, e ciò fino a quando l'Istituto autonomo non avrà ottemperato ai suoi obblighi di locatore, prendendo nella debita considerazione le legittime lagnanze dei suoi amministrati. L'interrogante chiede se, in considerazione di quanto sopra, l'onorevole ministro non ritenga di intervenire energicamente e prontamente in favore degli inquilini dell'isolato 76. (4006)

PRETI. — *Ai Ministri delle finanze e del commercio con l'estero.* — Per sapere se siano stati disposti gli opportuni accertamenti per individuare e per tassare quegli armatori che frodano il fisco ed esportano valuta attraverso il « trucco » delle navi panamensi. (4007)

CAVALLARI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere se, contrariamente a quanto alcuni uffici dell'Istituto nazionale della previdenza sociale avrebbero dichiarato circa le epoche di pagamento degli arretrati delle pensioni di invalidità e vecchiaia di cui alla legge pubblicata il 15 aprile 1952, non ritenga indispensabile liquidare gli arretrati predetti per le due categorie di pensione entro e non oltre la fine del corrente mese. Quanto sopra si chiede in considerazione del gravissimo stato di disagio in cui gli interessati verrebbero a trovarsi se dovessero più a lungo attendere la corresponsione delle modestissime somme che a loro spettano. (4008)

PAOLUCCI. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per sapere quando sarà data esecuzione al decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato del 26 ottobre 1947, n. 1210, che dispone la ricostruzione del tronco Marina di Ortona-Ortona Città (compreso in quello Marina di Ortona-Crocetta e diramazione Archi-Atessa) della ferrovia Sangritana, con la sostituzione dello scartamento ridotto con quello normale. (4009)

PAOLUCCI. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per sapere quando si procederà alla elettrificazione del residuo tratto Sulmona-Pescara della linea Roma-Pescara. (4010)